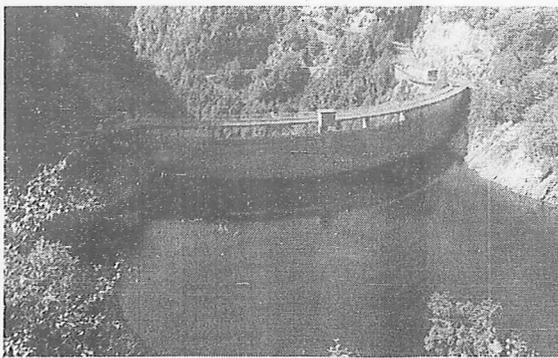


Spurghi: perché non di notte?

Ancora in troppi bagnanti imprudenti lungo i corsi d'acqua

(red.) Sul Foglio Ufficiale del 29 agosto la direzione dell'Azienda elettrica comunale di Bellinzona annunciava la sua intenzione di procedere allo spurgo annuale del bacino di compenso di Carmena, in Valle Morobbia. Secondo l'Azienda «nel periodo fra giovedì 31 agosto e venerdì 8 settembre, la portata del fiume Morobbia, a valle della diga di Carmena e fino alla foce del Fiume Ticino, potrà subire improvvise variazioni», motivo per il quale si invitava la popolazione «a rispettare scrupolosamente il divieto d'accesso al greto del fiume ed a osservare le direttive dell'azienda». Un'annuncio che però non è stato letto da molte persone e questo per il semplice motivo che il Foglio Ufficiale non ha una diffusione capillare. Probabilmente per questa ragione, e malgrado i cartelli (posti lungo tutti i corsi d'acqua) che rendono attenti ai repentini innalzamenti del livello del fiume, giovedì 31 agosto un gruppo di cinque ragazzi accompagnati da una persona adulta, si sono recati alla diga di Carmena. Sei persone che sono state sorprese dall'innalzamento dell'acqua riuscendo però a portarsi in salvo senza gravi danni. Tragedia sfiorata quindi in considerazione del fatto che il corso della Morobbia, malgrado diversi pozzi decisamente allertanti per fare il bagno, è abbastanza incassato e quindi pericoloso. Tragedia sfiorata perché?



Tragedia sfiorata, giovedì scorso, alla diga di Carmena in Valle Morobbia

In primo luogo, sul banco degli accusati sembrano stare anche le sei persone che (malgrado i cartelli, l'annuncio sul Foglio Ufficiale e la «naturale» pericolosità del corso d'acqua), hanno deciso andare a fare una nuotata nelle acque della Morobbia. Sei persone che hanno deciso di ignorare gli inviti alla prudenza per una giornata di svago lungo un fiume. Inviti alla prudenza che comunque sembrano spesso destinati a cadere nel vuoto se è vero, com'è vero, che ogni anno in Ticino sono numerose le persone che perdono la vita per un bagno nel fiume, soprattutto nella Verzasca. Senza poi dimenticare che, proprio questa primavera, due militi sono annegati in Val di Blenio. All'Azienda elettrica di Bellinzona invece non si possono muovere appunti e questo malgrado il fatto che i dipendenti dell'AEBC, im-

pegnati comunque negli ultimi controlli prima dello spurgo, non si siano accorti della presenza dei bagnanti in zona di pericolo. Comunque per verificare il comportamento dell'Azienda Elettrica in questi casi, e le misure di sicurezza previste ci siamo rivolti all'ingegner Renato Salvi. «Annualmente e da diciotto anni a questa parte - ci ha detto Salvi - procediamo allo spurgo della diga di Carmena e quest'anno, in considerazione di quanto successo in primavera in Valle di Blenio, abbiamo deciso di annunciare lo spurgo sul Foglio Ufficiale e questo perché nelle ultime settimane una compagnia di militi stava prestando servizio proprio in Valle Morobbia». «A parte questo - prosegue Renato Salvi - la sicurezza durante gli spurghi è garantita da tre distinti stadi di intervento: i cartelli posti lungo il corso della Morobbia, il personale dell'AEBC che avverte i bagnanti dello spurgo e, da ultimo, dall'apertura lenta delle saracinesche». Gli inviti alla prudenza dei cartelli sembrano comunque servire a poco, visto quanto successo giovedì scorso. «Non è assolutamente vero - sostiene Renato Salvi - perché sono diverse le persone che telefonano all'AEBC per sapere le date degli spurghi e quindi programmare le loro scampagnate lungo la

Morobbia». «D'altra parte - prosegue l'ingegnere dell'Azienda elettrica comunale - il nostro personale prima di procedere all'apertura delle saracinesche verifica la presenza di bagnanti che sono quindi invitati a lasciare le zone pericolose». «Mentre l'apertura lenta delle saracinesche stesse - conclude Renato Salvi - permette a coloro (pescatori oppure bagnanti), che si trovano lungo il corso d'acqua malgrado i cartelli ed i controlli effettuati dal personale, di mettersi al sicuro senza troppi problemi». Malgrado tutto questo, giovedì scorso poco sotto la diga di Carmena si è sfiorata la tragedia. Motivo per il quale si ripropone il problema di informare la popolazione dell'apertura delle saracinesche dei diversi bacini idrici ticinesi. Un'informazione che potrebbe essere fatta attraverso la stampa sulla falsariga di quanto già avviene per le zone interessate dalle esercitazioni di tiro militare. Oppure con la radio alla stessa stregua di quanto si fa per annunciare i cantieri sulle strade e la sospensione dell'erogazione di corrente elettrica in questo o quel Comune. Senza poi dimenticare che gli spurghi potrebbero anche essere effettuati di notte, quando i bagnanti e i pescatori, con molta probabilità, non si trovano più lungo i corsi d'acqua.

Tutti in Piazza del Sole per sognare con i Dik Dik



Appuntamento in Piazza del Sole con gli «inossidabili» Dik Dik

«Il Bello del '68» sta per esplodere. L'atteso appuntamento con gli «inossidabili» Dik Dik è imminente. Domani il famoso complesso italiano si esibirà in Piazza del Sole. Sul palco saliranno - alle 21.30 - Peppe, Lello e Pietruccio (fondatori e impianto vocale del gruppo milanese che negli anni Sessanta era riuscito ad imporsi all'attenzione del pubblico e della critica per la pulizia e l'orecchiabilità della sua musica decisamente in contrasto con il Beat più sfrenato di quegli anni). Saranno accompagnati da Sergio Ravasini alla batteria, Stefano Cattani alle tastiere e Pierpaolo Salvederi alla chitarra: tre giovani elementi dotati di grande talento il cui merito principale è quello di aver modernizzato il sound dei Dik Dik senza però snaturarlo. «Senza luce», «Io mi fermo qui», «Viaggio di un poeta», «L'Isola di Wright», «Sognando la California» e ancora «Inno», «Vendo casa»... saranno alcune delle canzoni che faranno sognare, sospirare e perché no anche canticchiare tutti coloro che, per un verso o per l'altro, si ricordano dei Dik Dik. Mentre per tutti gli altri il concerto di giovedì sera sarà l'occasione giusta per conoscere ed apprezzare ancora di più le mitiche melodie degli anni Sessanta. «Il bello dell'68: vent'anni dopo» torna

dunque a Bellinzona con i Dik Dik. Una scelta sicuramente azzeccata dagli organizzatori che intendono trasformare la manifestazione in un appuntamento fisso (e sempre gratuito). E' infatti loro intenzione diversificare ed ampliare (magari sull'arco di più giorni) la festa coinvolgendo altre associazioni nella coordinazione dei diversi momenti che faranno da filo conduttore alle prossime edizioni. E lo spettacolo di giovedì sera dei Dik Dik confermerà la validità del progetto.

Cinema

Forum 1
ore 20.30
NEW YORK STORIES
di W. Allen, F.F. Coppola e M. Scorsese

Forum 2
ore 22.45
SUPER GIRL
film erotico

Farmacia di servizio

Bellinzona
TURRITA (Dr. Nonella), viale Stazione, 251253
dopo le ore 20.00, per casi urgenti e con ricetta medica, chiamare il 111

Biasca, Leventina, Blenio e Riviera
STAZIONE, Biasca 723735
dopo le ore 20.00, per casi urgenti e con ricetta medica, chiamare il 111

Alcolisti Anonimi - Regione Ticino
Presenza telefonica giorno e notte, 092 26 22 05

Aiuto domiciliare

Completata la Commissione della gestione

Assemblea straordinaria, ieri sera nella sala del Consiglio comunale di Bellinzona, del Consorzio aiuto domiciliare e infermieristico di Bellinzona e Valli. Assemblea straordinaria resa necessaria dalla morte, il 12 aprile scorso, di Carlo Conti Ferrari che era membro della Commissione della gestione. La sua morte ha infatti privato questo importante organo della sua completezza, al punto che non era più in grado di operare e quindi non ha nemmeno potuto inoltrare il suo rapporto sul messaggio per la sostituzione di Conti Ferrari nella stessa commissione. Una lacuna, quella dell'assenza di supplenti per la Commissione della gestione del Consorzio, che dovrà evidentemente venir colmata prossimamente. Intanto, e in sostituzione di Carlo Conti Ferrari, è stato eletto nella Gestione Gustavo Seitz che come il suo predecessore rappresenta il plr. D'altra parte i responsabili del Consorzio di aiuto domiciliare ed infermieristico di Bellinzona hanno approfittato della convocazione dell'assemblea (anche se la partecipazione è risultata assai scarsa: una cinquantina scarsi i presenti), per invitare il dottor Gianfranco Domenighetti, capo della sezione sanitaria del Dos, a parlare della nuova legge sanitaria cantonale.

Passatore in città

Arrestato dopo un incidente

Quattro profughi clandestini accompagnati da un cittadino italiano, sono stati arrestati da una pattuglia della polizia cantonale, durante la notte tra domenica e lunedì a Ravechchia. Infatti i quattro clandestini che erano stati introdotti in Svizzera dal cittadino italiano erano a bordo dell'auto di quest'ultimo e circolavano lungo viale della stazione quando il sopraggiungere di una pattuglia della polizia li ha obbligati a fuggire. L'inseguimento si è concluso a Ravechchia dopo che l'auto italiana, a causa della forte velocità, era andata a sbattere contro una vettura posteggiata, terminando poi la sua corsa contro un muro. I quattro clandestini sono trasferiti al centro di registrazione di Chiasso; mentre il «passatore» è stato denunciato alla procura pubblica per favoreggiamento all'entrata illegale. Da notare inoltre che sulle nostre strade nel corso dell'ultima settimana si sono contati qualcosa come 146 incidenti, due dei quali hanno avuto conseguenze letali. Inoltre i feriti sono stati 28, cinque dei quali in modo grave; mentre 118 incidenti si sono risolti con soli danni materiali. Sei infine gli automobilisti sorpresi al volante in stato di ebbrietà.

Una sola candidatura

(a.c.) Nell'articolo di ieri «Un concorso da riaprire?», siamo incorsi in un'errore. Infatti abbiamo scritto che erano diverse le associazioni ed i privati che avevano concorso alla gestione del ritrovo pubblico di Castelgrande, basandoci sulla partecipazione al sopralluogo (obbligatorio stando al bando di concorso), dello scorso 24 luglio. In realtà però numerosi dei partecipanti al sopralluogo, non hanno neppure inoltrato la candidatura alla gestione del ritrovo pubblico. Senza poi dimenticare che fra i pochi rimasti, alcuni non hanno rispettato il bando di concorso. In definitiva quindi, dopo l'apertura delle buste, è rimasta un'unica candidatura valida. Quella di un noto esercente bellinzonese che ha concorso a titolo privato. Sarà lui il gerente del ristorante?



Corso-campaggio per piccoli calciatori

Allenamenti di calcio e attività sportive diversificate: questo il programma del corso-campaggio in Selva (Valle Bedretto) organizzato dal Football club Airole per gli allievi E (ragazzini tra i 9 gli 11 anni). Questa positiva esperienza verrà ripetuta nei prossimi anni. Il corso, diretto dall'allenatore Pauli Gut, si è concluso con una grigliata alla quale hanno partecipato i genitori. (Foto Giulini).

● **BELLINZONA: ESPOSIZIONE DI PAULI GUT** - Recentemente è stata inaugurata a bar Porta Ticinese di Bellinzona, una mostra grafica dell'artista airolese Pauli Gut che aveva già esposto le sue opere nello stesso locale nel 1985 anche se oggi si ripresenta con una serie di disegni eseguiti a matita tenera. L'esposizione è aperta giornalmente rispettando però gli orari di apertura del ritrovo pubblico.

● **GIUBIASCO: MELE E PATATE A PREZZO RIDOTTO** - All'Ufficio comunale di Giubiasco delle opere sociali, sono aperte le sottoscrizioni per l'acquisto di patate e mele tardive a prezzo ridotto. Gli interessati sono quindi pregati di rivolgersi all'Ufficio delle opere sociali entro venerdì 15 settembre.

● **RICERCA SUL CERVO** - L'Ufficio cantonale di caccia e pesca ricorda a tutti i cacciatori e gli escursionisti che, nell'ambito della ricerca sul cervo in Ticino, sono stati marcati con collari e marchi auricolari, 29 cervi. Quindi chi avvistasse uno di questi esemplari è pregato di comunicarlo telefonando allo 092/24 35 38.

Nuova spaccata a Bellinzona

Nella notte tra lunedì e martedì i soliti ignoti hanno portato a termine una spaccata, in pieno centro di Bellinzona. Questa volta al centro dell'interesse dei ladri è stata la vetrina del negozio Fotovideo-ottica Carpi in viale della Stazione. Infatti nel corso della notte e con l'ausilio di una grossa pietra i malviventi hanno infranto la vetrina del negozio impadronendosi di una macchina fotografica e di un obiettivo del valore complessivo di 4'500 franchi. Senza poi dimenticare che il sistema grossolano utilizzato per infrangere la vetrina, ha causato non pochi danni agli altri apparecchi fotografici esposti. In totale, tra vetro e macchine fotografiche, il danno ammonta a circa 15 mila franchi. Senza poi dimenticare che durante la stessa notte è stato messo a segno un secondo furto, ma di minore entità, ai danni del ristorante Emergenza a Ravechchia.

FORUM 1

Ore: 20.30
Il film che ha inaugurato il Festival di Cannes '89

SELEZIONE UFFICIALE CANNES 1989 FILM D'APERTURA

WOODY ALLEN

FRANCIS COPPOLA

MARTIN SCORSESE

NEW YORK STORIES
UNA CITTÀ TRE GRANDI STORIE.

Regia: Woody Allen
Francis Coppola - Martin Scorsese
Una città, tre grandi storie!
IN ITALIANO

Venerdì, sabato e domenica
Ore: 18.15
BAGDAD CAFFE'

FORUM 2

Ore: 22.45
Film erotico - V.M. 18 anni
SUPER SUPER GIRLS
Sottotitoli in italiano - D. Tittel